

**CORONAVIRUS E FORZA MAGGIORE:
TRADUZIONE DI UNA SENTENZA DELL'AMTSGERICHT AUGSBURG**

di ENNIO PIOVESANI¹

Con sentenza del 2004, pronunciata dall'Amtsgericht Augsburg² e di cui sotto, a fronte, propongo la mia personale traduzione, il Giudice tedesco ha ritenuto che la SARS rappresentasse un'epidemia, e, quindi, una causa di forza maggiore che giustificava il recesso dal contratto di viaggio “tutto compreso” in Cina, con diritto al rimborso integrale del prezzo già corrisposto³.

Amtsgericht ⁴ Augsburg	
[...] Verkündet am 9.11.2004 IM NAMEN DES VOLKES ENDURTEIL	[...] Pronunciata il 9.11.2004 NEL NOME DEL POPOLO SENTENZA FINALE
In dem Rechtsstreit	Nella controversia
1) [...]	1) [...]
— Klagerin —	— Attrice —
2) [...]	2) [...]
— Kläger —	— Attore —
[...]	[...]
gegen	contro
[...]	[...]
— Beklagte —	— Convenuto —
wegen Forderung	a fronte della domanda

¹ Dottorando presso l'Università degli Studi di Torino e la Universität zu Köln (ennio.piovesani@unito.it).

² AG Augsburg Endurteil v. 9.11.2004 – 14 C 4608/03, BeckRS 2004, 16212; LSK 2005, 260487 (Ls.); RRa 2005, 84.

³ Osservo brevemente come, nell'ordinamento italiano, punto di riferimento in tema di epidemia e contratto di viaggio (“tutto compreso”) sia la sentenza Corte di Cassazione, Sez. III, sentenza del 22.3.2007, depositata il 24.7.2007 – n. 16315, Giur. it., 2008, n. 4, pp. 857-861. Osservo altresì come, con specifico riferimento al “nuovo” coronavirus, occorra far riferimento alle disposizioni contenute nei decreti legge di recente adozione (v., nella specie, l'art. 28 del decreto legge del 2.3.2020, n. 9, Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 53 del 2.3.2020, www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/02/20G00026/sg; v. anche l'art. 88, co. 1, decreto legge del 17.3.2020, n. 18, Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 70 del 17.3.2020, <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/17/20G00034/sg>).

⁴ L'Amtsgericht tedesco corrisponde, in buona sostanza, al Giudice di pace italiano.

erläßt das Amtsgericht Augsburg aufgrund der mündlichen Verhandlung vom 12.10.2004 folgendes

ENDURTEIL:

Tenor:

1. Die Beklagte wird verurteilt, an Kläger und Klägerin jeweils einen Betrag von EUR 1.678,80 (i.W. eintausendsechshundertachtundsiebzig 80/100) nebst 5 % Zinsen über dem Basiszinssatz hinaus seit 13.5.2003 zu zahlen.
2. Die Beklagte trägt die Kosten des Rechtsstreits.
3. Das Urteil ist gegen Sicherheitsleistung in Höhe von 110 % des jeweils zu vollstreckenden Betrages vorläufig vollstreckbar.

Tatbestand:

- 1 Die Parteien streiten über Stornierungskosten bezüglich einer China-Reise mit Kreuzfahrt für die Zeit vom 13.4. bis 27.4.2003 zu einem Gesamtpreis von EUR 5.596,00.
- 2 Die Kläger buchten am 18.2.2003 eine China-Reise bei der Beklagten für die Zeit vom 13.4. bis 27.4.2003 zu einem Gesamtpreis von EUR 5.596,00. Die Route der Reise sollte mit 4 bzw. 5 Inlandsflügen in folgende Provinzen führen: Shaanxi; Guangxi; Sichuan; Shanghai; Peking.
- 3 Die Kläger schlossen dabei eine Reiserücktrittsversicherung über die [...] ab. Nachdem bekannt wurde, dass sich die Lungenseuche SARS in China rasch ausbreitet, erklärten die Kläger mit Schreiben vom 5.4.2003 gegenüber der Beklagten als Reiseveranstalterin den Rücktritt von der Reise wegen höherer Gewalt. Zu diesem Zeitpunkt war der komplette Reisepreis von den Klägern bereits entrichtet. Mit Schreiben vom 15.4.2003 forderte die Beklagte den Klägern gegenüber Stornokosten in Höhe von EUR 3.357,60. Der Restbetrag von dem Kaufpreis wurde an die Kläger rückerstattet. Die Reiserücktrittsversicherung wurde von den Klägern nicht in Anspruch genommen, weil dieser Fall über die Versicherung nicht abgedeckt war.

sulla base dell'udienza orale del 12.10.2004, l'Amtsgericht Augsburg pronuncia la seguente

SENTENZA FINALE

Dispositivo:

1. Il convenuto è condannato a pagare a ciascuno degli attori un importo di EUR 1.678,80 (i.e. milleseicentotrentotto/80), oltre interessi al tasso di base del 5 % a partire dal 13.5.2003.
2. Il convenuto sopporta le spese processuali.
3. La sentenza è provvisoriamente esecutiva, a condizione che sia prestata una cauzione pari al 110 % di ciascuno degli importi da eseguire.

Fattispecie:

Le parti controvertono circa i costi di cancellazione di un viaggio in Cina con crociera, nel periodo dal 13.4 al 27.4.2003, per un prezzo complessivo di EUR 5.596,00. Il 18.2.2003, i ricorrenti prenotavano dal convenuto un viaggio in Cina, per il periodo dal 13.4.2003 al 27.4.2003, al prezzo complessivo di EUR 5.596,00. La rotta del viaggio avrebbe dovuto comprendere 4 o 5 voli interni verso le seguenti province: Shaanxi; Guangxi; Sichuan; Shanghai; Pechino.

I ricorrenti concludevano, contestualmente, un'assicurazione annullamento viaggio. Dopo esser venuti a conoscenza della rapida diffusione in Cina della malattia polmonare SARS, con missiva del 5.4.2003, gli attori dichiaravano al convenuto la disdetta del viaggio per causa di forza maggiore. A quel tempo, i ricorrenti avevano già corrisposto l'intero prezzo del viaggio. Con missiva del 15.4.2003, la convenuta pretendeva che gli attori sopportassero i costi di cancellazione nell'ammontare di EUR 3.357,60. La restante parte del prezzo veniva restituita agli attori. Gli attori non facevano valere l'assicurazione annullamento viaggio, perché il caso non era coperto dalla stessa assicurazione.

- 4 Die Kläger behaupten im Wesentlichen, dass es sich bei SARS um eine Epidemie im Sinne des § 651 j BGB handele und daher die Kündigung vor Reiseantritt am 5.4.2003 berechtigt gewesen sei. Die WHO habe bereits am 2.4.2003 eine Reisewarnung für Hongkong und Süd-China ausgesprochen. Sie hätten Angst gehabt, unter diesen Bedingungen die Reise anzutreten.
- 5 Die Kläger beantragen:
Die Beklagte wird verurteilt, an jeden der Kläger einen Betrag von EUR 1.678,80 zu bezahlen jeweils zuzüglich 5 % Zinsen über dem Basiszinssatz seit 13.5.2004.
- 6 Die Beklagte beantragt:
Klageabweisung.
- 7 Die Beklagte behauptet im Wesentlichen, dass eine Epidemie gar nicht vorgelegen habe. Die WHO habe am 2.4.2003 eine Warnung für die Urlaubsgebiete Hongkong, Singapur, Hanoi und Toronto ausgesprochen. Für die von den Klägern zu bereisenden Gebiete habe es keine Warnung gegeben. Er sei daher kein Recht zum Reiserücktritt nach § 651 j BGB vorgelegen. Zudem müssten die Kläger Schadensersatz nach § 651 i Abs. 2 und Abs. 3 BGB leisten.
- 8 Das Gericht hat Beweis erhoben gemäß Beweisbeschluss vom 17.2.2004 durch Einholung eines schriftlichen Sachverständigengutachtens. Insoweit wird auf das Sachverständigengutachten vom 29.7.2004 [...] Bezug genommen. Zur Ergänzung des Tatbestandes wird Bezug genommen auf alle gewechselten Schriftsätze nebst Anlagen sowie sonstige Aktenbestandteile.
- Entscheidungsgründe:**
- Gli attori sostengono, in sostanza che, ai fini del paragrafo 651j BGB⁵, la SARS sarebbe un'epidemia e che quindi il recesso del 5.4.2003, [intervvenuto] prima dell'inizio del viaggio, sarebbe stato legittimo. Il 2.4.2003, l'OMS avrebbe già emesso un avvertimento relativo ai viaggi per Hong Kong e Cina meridionale. Gli attori sostengono di aver avuto paura di intraprendere il viaggio in simili condizioni.
- Gli attori chiedono:
che il convenuto sia condannato a pagare a ciascuno degli attori la somma di EUR 1.678,80, oltre interessi al tasso base del 5% a partire dal 13.5.2004
- La convenuta chiede:
Rigetto della domanda.
- La convenuta sostiene, in sostanza, che non vi sarebbe stata alcuna epidemia. Il 2.4.2003 l'OMS avrebbe emesso un avvertimento per le zone turistiche di Hong Kong, Singapore, Hanoi e Toronto. Non vi sarebbe stato alcun avvertimento relativo alle zone in cui i ricorrenti avrebbero dovuto viaggiare. Dunque non sarebbe sussistito alcun diritto all'annullamento del viaggio ai sensi del paragrafo 651j BGB. Inoltre, i ricorrenti dovrebbero pagare i danni ai sensi del § 651i, co. 2 e 3, BGB.
- Il Giudice ha assunto le prove in conformità all'ordinanza del 17.2.2004, tramite acquisizione di una CTU scritta. A tal proposito si rimanda alla CTU del 29.7.2004 [...]. Ad integrazione dei fatti della causa, si rimanda alle memorie scambiate, compresi gli allegati, così come gli altri elementi del fascicolo.
- Motivi della decisione:**

⁵ I paragrafi 651a e ss. BGB traspongono le norme di origine comunitaria in materia di viaggi "tutto compreso". I paragrafi in questione sono stati modificati nel tempo. Qui il riferimento è alla versione introdotta nel BGB con la Gesetz zur Durchführung der Richtlinie des Rates vom 13. Juni 1990 über Pauschalreisen (BGBl. 1994 I S. 1322; http://www.bgbl.de/xaver/bgbl/start.xav?startbk=Bundesanzeiger_BGBl&jumpTo=bgbl194s1322.pdf), che appunto dava attuazione alla Direttiva 90/314/CEE del Consiglio, del 13 giugno 1990, concernente i viaggi, le vacanze ed i circuiti «tutto compreso» (GU L 158 del 23.6.1990, pp. 59-64; <http://data.europa.eu/eli/dir/1990/314/oj>), oggi abrogata dalla Direttiva (UE) 2015/2302 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa ai pacchetti turistici e ai servizi turistici collegati, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004 e la direttiva 2011/83/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 90/314/CEE del Consiglio (GU L 326 dell' 11.12.2015, pp. 1-33; <http://data.europa.eu/eli/dir/2015/2302/oj>).

- 9** Die zulässige Klage ist in vollem Umfang begründet.
- 9.** La domanda è interamente fondata.
- I.**
- 10** Die Kläger haben einen Anspruch auf Rückzahlung des vollen vereinbarten Reisepreises gemäß § 651 j Abs. 1, Abs. 2 Satz 1 in Verbindung mit § 651 e Abs. 3 Satz 1 BGB.
- I.**
Gli attori hanno diritto al rimborso dell'intero prezzo pattuito ai sensi del paragrafo 651j, co. 1 e co. 2, secondo periodo, in combinato disposto con il paragrafo 651e, co. 3, primo periodo, BGB.
- 11** 1. Zwischen den Parteien wurde unstreitig ein [Pauschal]Reisevertrag im Sinne des § 651 a Abs. 1 Satz 1 BGB geschlossen zu einem Gesamtpreis von EUR 5.596,00.
1. Non è controverso che le parti abbiano concluso un contratto di viaggio "tutto compreso" ai sensi del paragrafo 651a, co. 1, primo periodo, BGB, al prezzo complessivo di EUR 5.596,00.
- 12** 2. Durch Schreiben vom 5.4.2003 haben die Kläger den Rücktritt von der Reise gegenüber der Beklagten erklärt.
2. Con missiva del 5.4.2003, gli attori hanno dichiarato al convenuto la disdetta del viaggio.
- 13** Nach Durchführung der Beweisaufnahme ist das Gericht auch davon überzeugt, dass ein Kündigungsrecht nach § 651 j Abs. 1 BGB bestand. § 651 j Abs. 1 regelt, dass die Reisenden den Vertrag nach dieser Vorschrift kündigen können, wenn die Reise infolge bei Vertragsschluss nicht voraussehbarer höherer Gewalt erheblich erschwert, gefährdet oder beeinträchtigt wird.
- A fronte dell'attività istruttoria, anche il Giudice è convinto che esista un diritto di recesso ai sensi del paragrafo 651j, co. 1, BGB. Il primo comma del paragrafo 651j dispone che i viaggiatori possano recedere dal contratto, allorché, a seguito della sua conclusione, il viaggio sia gravemente intralciato, compromesso o pregiudicato da una causa di forza maggiore non prevedibile.
- 14** a) Dabei ist höhere Gewalt nach herrschender Meinung ein von außen kommendes, kein betrieblichen Zusammenhang aufweisendes, auch durch äußerste, vernünftigerweise zu erwartende Sorgfalt nicht abwendbares Ereignis (vgl. BGHZ 100, 185, RGZ 101, 95; Palandt-Sprau, 62. Auflage, § 651 j Rn 3). Nach allgemeiner Ansicht gehören dabei auch Epidemien zur höheren Gewalt, da sie weder zum Betriebsrisiko des Reiseveranstalters, noch zum allgemeinen Lebensrisiko des Reisenden zählen (vgl. Führich, VersR 2004, 445, 446; Kaller, Reiserecht, Seite 308; Palandt-Sprau, § 651 j Rn 3 mit weiteren Nachweisen).
- a) Secondo l'opinione prevalente, la causa di forza maggiore è un evento esterno che non presenti alcun collegamento con l'affare e che non possa essere evitato neppure adottando la massima cura ragionevolmente pretendibile (cf. [...]). Secondo l'opinione generale, anche le epidemie appartengono alle cause di forza maggiore, poiché esulano dal rischio connesso all'attività dell'organizzatore di viaggi e dal generale rischio-vita del viaggiatore (cf. [...]).
- 15** Im vorliegenden Fall handelt es sich bei SARS um eine Epidemie, wie das in sich schlüssige und nachvollziehbare Gutachten von [...] ausführt. SARS (Severe acute respiratory syndrome) ist dabei die Bezeichnung für eine akute systemische Infektion, hervorgerufen durch das im letzten Jahr neu entdeckte Virus, das SARS-assoziierte Coronavirus. Die Dauer
- Nel caso in esame, la SARS rappresenta un'epidemia, come risulta dalla convincente ed intellegibile relazione peritale di [...]. La SARS (Severe acute respiratory syndrome) è il nome dato ad un'infezione sistemica acuta causata dal virus scoperto recentemente, l'anno scorso, il Coronavirus associato alla SARS. La durata dell'infezione a partire

von einer Infektion bis zum Erkrankungsbeginn, die Inkubationszeit beträgt dabei meistens 2 bis 10 Tage, in Einzelfällen jedoch auch bis zu 16 Tagen. Die ersten Symptome sind oft uncharakteristisch und damit leicht zu verwechseln mit anderen viralen Infektionen, vor allem mit der Influenza, was die Erkennbarkeit schwierig macht. Nach etwa 2 bis 7 Tagen beginnen die Symptome der Erkrankung des Atemtraktes und nach etwa 8 bis 12 Tagen nach Beginn der Erkrankung erfolgt bei einem Teil der Infizierten eine weitere Verschlechterung der Atmung mit zunehmender Luftnot, zunächst bei Belastung, dann auch in Ruhe. Bei einem Teil der Erkrankten resultiert daraus eine respiratorische Insuffizienz mit der Notwendigkeit einer maschinellen Beatmung, um eine ausreichende Versorgung des Organismus mit Sauerstoff sicherzustellen. Etwa 10 % aller Infizierten versterben an SARS oder Komplikationen der nötigen intensivmedizinischen Maßnahmen. Vorerkrankungen wie Diabetes mellitus oder ein höheres Lebensalter über 60 Jahren sind mit einer besonders hohen Mortalität von 45 % assoziiert nach den Feststellungen des Gutachters. Der Übertragungsmodus von Mensch zu Mensch erfolgt dabei primär mittels Tröpfcheninfektion. Die Wahrscheinlichkeit, sich bei einem Kontakt mit einem Erkrankten zu infizieren, wird durch die sog. „Attack rate“ quantifiziert, wobei diese sehr stark variiert bei der Art des Kontaktes zwischen dem Erkrankten und einer Kontaktperson. In den Krankenhäusern mit schwerkranken Patienten auf ungeschütztes Personal kam es zu einer Infektionsrate von 10 bis 60 %. Dabei gab es nach dem gutachterlichen Feststellungen auch Fälle, dass Mitpassagiere in zwei Flugzeugen durch einen SARS-Infizierten selbst infiziert wurden, des weiteren auch Gäste eines Hotels in Hongkong, in denen sich ein Erkrankter aufgehalten hatte. Dies zeige, dass bereits Gelegenheitskontakte mit Infizierten zu Übertragungen der Krankheit führen können. Selbst Übertragungen innerhalb von Gebäuden ohne direkten Kontakt mit dem Erkrankten

dall'insorgenza della malattia in alcuni casi è di 16 giorni (il periodo di incubazione è di solito di 2-10 giorni). I primi sintomi sono spesso poco caratterizzanti e quindi facilmente confondibili con altre infezioni virali, soprattutto con l'influenza, il che rende difficile l'individuazione. Dopo circa 2-7 giorni cominciano a manifestarsi i sintomi della malattia alle vie respiratorie e, dopo circa 8-12 giorni dall'insorgenza della malattia, in alcune delle persone infette, si verifica un ulteriore peggioramento della respirazione, con crescente mancanza di respiro, quando sotto sforzo, poi anche a riposo. In alcune delle persone infette ciò comporta un'insufficienza respiratoria, con necessità di ventilazione artificiale per garantire all'organismo un adeguato apporto di ossigeno. Circa il 10 % delle persone infette muore per SARS o per complicazioni legate alle necessarie misure di terapia intensiva. Secondo le osservazioni del consulente tecnico, condizioni preesistenti come il diabete mellito, o un'età avanzata superiore ai 60 anni, sono associate ad un tasso di mortalità particolarmente elevato del 45 %. L'infezione è principalmente trasmessa da persona a persona attraverso la secrezione delle alte vie respiratorie. La probabilità di essere contagiati attraverso il contatto con un malato è quantificata dal cosiddetto "tasso di attacco", che varia notevolmente, a seconda del tipo di contatto tra il malato e la persona che viene a contatto con esso. Negli ospedali con pazienti gravemente malati e personale non protetto, il tasso di infezione si attestava al 10-60 %. Secondo le osservazioni peritali, vi sono stati anche casi di contagi da SARS tra passeggeri di due aeroplani, nonché tra gli ospiti di un hotel di Hong Kong in cui aveva soggiornato un malato. Ciò dimostra come anche il contatto casuale con persone infette possa condurre alla trasmissione della malattia. La trasmissione all'interno di edifici può anche avvenire senza contatto diretto con la persona infetta, attraverso correnti aeree. Per quanto attiene alla domanda se la SARS sia un'epidemia, il

können durch Luftströmungen stattfinden. Für die Frage, ob es sich bei SARS um eine Epidemie handelt, stellt der Gutachter fest, dass eine Epidemie durch eine ungewöhnliche Inzidenzrate zu einem bestimmten Zeitpunkt in einem abgegrenzten Gebiet repräsentiert wird. Falls eine Krankheit in einer Population bislang noch gar nicht existiert, so ist die Infektion oder Erkrankung von zwei Individuen bereits eine Epidemie, wenn die Krankheitsübertragung zwischen diesen Individuen nachgewiesen werden kann. Falls aber schon Krankheitsfälle in der Population existieren, müssten zunächst Inzidenzraten im Sinne von Erscheinungsintervallen bekannt sein. Neue Erscheinungsraten, welche die oberen Grenzen solcher Intervalle überschreiten, stellen dann eine Epidemie dar. Zwischen dem 1.11.2003 und dem 31.7.2003 kam es in China (ohne Hongkong, Macau und Taiwan) allein zu 5.327 Fällen von SARS. Es erscheint nach Ansicht des Gutachters gerechtfertigt, in diesen Gebieten bei der hohen Anzahl an Erkrankten von einer Epidemie zu sprechen. Unter Berücksichtigung aller zeitlich und örtlich von der WHO dokumentierten SARS-Erkrankungsfälle und den international unter Epidemiologen und Medizinern gebräuchlichen Begriffen für das unterschiedliche Auftreten von Erkrankungsfällen besteht für den Gutachter kein Zweifel, dass es bei SARS im Jahr 2003 auch bereits im Monat April in den Hauptregionen Südostasiens um eine Epidemie gehandelt hat. Dabei könne keine Beschränkung auf die Regionen Hongkong, Singapur, Hanoi und Toronto gemacht werden für den April 2003. Zusammen mit den Ausbrüchen in Toronto, Singapur und später Taiwan könnte es sogar vertreten werden, von einer Pandemie zu sprechen, bei der eine ungewöhnlich hohe Inzidenzrate gegeben ist und die Krankheit auch auf andere Kontinente überspringen kann.

consulente tecnico osserva come un'epidemia si caratterizzi da un eccezionale tasso di incidenza in un determinato periodo ed in uno spazio circoscritto. Se, nell'ambito di una popolazione, una malattia non esiste ancora, la trasmissione di un'infezione o malattia tra due individui è sufficiente affinché si possa parlare di epidemia. Se invece i casi di malattia esistono già nella popolazione, occorre prima conoscere il tasso di incidenza calcolato in base alla frequenza dei casi. Nei casi in cui il numero di nuovi casi travalichi il limite superiore di tale frequenza, allora si avrà un'epidemia. Tra l'1.11.2003 ed il 31.7.2003 (*sic!*⁶) si sono verificati 5.327 casi di SARS nella sola Cina (escluse Hong Kong, Macao e Taiwan). Secondo il consulente tecnico, in questo frangente, considerato l'elevato numero di persone malate, appare giustificato parlare di epidemia. Alla luce di tutti i casi di SARS documentati nel tempo e nello spazio dall'OMS, nonché dei termini utilizzati, a livello internazionale, da epidemiologi e medici per i diversi casi di malattia, secondo il consulente non vi è dubbio che, nel 2003, nelle principali regioni del Sud-est asiatico, la SARS rappresentasse un'epidemia già del mese di aprile. Con riferimento all'aprile 2003, non è possibile circoscrivere queste considerazioni alle sole regioni di Hong Kong, Singapore, Hanoi e Toronto. Anzi, considerati i focolai di Toronto, Singapore e più tardi Taiwan, si potrebbe sostenere che si tratti di una pandemia con tasso di incidenza eccezionalmente alto e possibile diffusione anche in altri continenti.

⁶ Tenuto conto della data della sentenza e della relazione peritale, si può ritenere che il Giudice intendesse il 31.7.2004 anziché 2003.

- 16** b) Diese höhere Gewalt war auch bei Vertragsschluss nicht vorhersehbar. Anhand der vorgelegten Unterlagen aus verschiedenen Zeitschriften und Publikationen, sowie der vorgelegten Meldungen der WHO und des Auswärtigen Amtes steht für das Gericht fest, dass bei der Buchung im Februar 2003 noch nicht die Tragweite der SARS-Krankheit vorhersehbar war. Für einen verantwortungsbewussten, durchschnittlich Reisenden nach China war vor den Hinweisen zu SARS vom Auswärtigen Amt vom 3.4.2003 und 2.4.2003 die SARS-Epidemie nicht vorhersehbar.
- b) Inoltre, questa causa di forza maggiore non era prevedibile al momento della conclusione del contratto. Sulla base dei documenti depositati, segnatamente degli articoli tratti dalle riviste e pubblicazioni, nonché degli avvertimenti dell'OMS e del Ministero degli Esteri, il Giudice constata come, al momento della prenotazione, nel febbraio 2003, la portata della malattia non fosse ancora prevedibile. Per una persona in viaggio verso la Cina, responsabile e media, non poteva essere prevista prima delle avvertenze sull'epidemia SARS del Ministero degli Esteri del 3.4.2003 e del 2.4.2003.
- 17** c) Auch das zusätzliche Vorliegen oder Drohen einer erheblichen Erschwerung, Gefährdung oder Beeinträchtigung der Reise vor oder nach Reiseantritt liegt nach Überzeugung des Gerichts vor. Dabei kommt es nicht auf die subjektive Einschätzung des Reisenden, sondern auf die objektive Lage im Zeitpunkt der Kündigung an (vgl. Führich, VersR 2004, 445, 447 mit weiteren Nachweisen). Dabei ist eine ex ante Betrachtung anzustellen, wobei von einer erheblichen Gefährdung dann gesprochen werden kann, wenn die Reise mit unzumutbaren Risiken für die Sicherheit des Reisenden belastet ist, wobei hierzu auch das Risiko der damit verbundenen Gefahren für Leib und Leben des Reisenden zählen (vgl. Führich, a.a.O., 448).
- c) Il Giudice è inoltre convinto che sussista la minaccia di un grave intralcio, compromissione o pregiudizio del viaggio prima o dopo il suo inizio. In questo contesto, non rileva la valutazione soggettiva del viaggiatore, bensì la situazione oggettiva esistente al momento del recesso (cf. [...]). In questo contesto si deve operare una valutazione ex ante, per cui si può dire che esiste un grave pericolo se il viaggio è gravato da rischi irragionevoli per la sicurezza dei viaggiatori, ivi inclusi anche rischi associati alla loro vita ed incolumità (cf. [...]).
- 18** Dabei dürfen die Voraussetzungen für eine Gefährdung von Leib und Leben des Reisenden im Interesse des berechtigten Sicherheitsbedürfnisses des Urlaubers nicht zu hoch angesetzt werden (vgl. auch Tonner, DAR 1998, 443, 441). Dabei besteht ein Kündigungsrecht des Reisenden wegen nicht voraussehbarer höherer Gewalt nach § 651 j BGB nach Ansicht des BGH's deshalb auch dann, wenn mit dem Eintritt des schädigenden Ereignisses mit erheblicher, nicht erst dann, wenn mit ihm mit überwiegender Wahrscheinlichkeit zu rechnen ist (vgl. BGH, NJW 2002, 3700, 3001).
- In questo contesto, i presupposti affinché possa parlarsi di rischio per la vita e l'incolumità dei viaggiatori non devono essere fissati in maniera troppo stringente, nell'interesse della legittima esigenza di sicurezza del turista (cf. [...]). Secondo la Corte federale di giustizia, i viaggiatori hanno diritto di recesso per cause di forza maggiore non prevedibili ai sensi del § 651j BGB anche quando l'evento dannoso sia considerevole, e non solo quando il verificarsi dell'evento dannoso sia altamente probabile (cf. [...]).
- 19** Dabei verbietet sich nach Ansicht des Gerichts jedoch eine schematische Betrachtung
- In questo contesto, secondo il Giudice, non è ammissibile una valutazione schematica

dahingehend, dass mindestens eine Eintreffwahrscheinlichkeit von 25 % gegeben sein muss. Gerade in vorliegenden Fällen wie einer Epidemie sind diese schematische Betrachtungen ungeeignet. Der Gutachter hat ebenfalls darauf hingewiesen, dass die Meldung der SARS-Fälle in China nur zögerlich und nicht geordnet erfolgte. Es wurden zu Beginn keine angemessenen Maßnahmen unternommen, um die Zahl der Erkrankungen zu dokumentieren, zu analysieren und bekannt zu machen. Die von China gemeldeten Fälle und damit das Ausmaß der Epidemie und die damit verbundenen notwendigen Reisewarnungen und - Beschränkungen wurden sehr später veröffentlicht, so dass insoweit auch die Beurteilung, in welchen Gebieten tatsächlich SARS aufgetreten ist und in welchem Umfang, sehr schwierig war. Es erscheint daher nicht richtig, insoweit auf einen starren Prozentsatz abzustellen, der sowieso nur geschätzt werden könnte und bei dem angesichts der schwierigen und zögerlichen Informationspolitik nur mit größten Unsicherheiten belastet ist, sondern es muss im vorliegenden Fall auf die Zumutbarkeit der Durchführung der Reise abgestellt werden. Die Beklagte bestritt, dass eine Gefährdung bezüglich der Reiseroute der Klägerseite in China durch ein Infektionsrisiko gegeben war.

- 20 Die Beklagte verwies dabei auf die Tatsache, dass eine Warnung des Auswärtigen Amtes bezüglich der Reise vor dem Kündigungsbeginn vom 5.4.2003 lediglich bezüglich Hongkong und Guandong vorlag, wobei feststeht, dass die Reise der Kläger gerade nicht in diese Orte führen sollte. Jedoch sind die Warnhinweise des Auswärtigen Amtes nach Ansicht des Gerichtes allenfalls ein Indiz für die Gefährdung und ebenfalls nur ein Indiz für die erhebliche Wahrscheinlichkeit einer Gefährdung. Es ist auch zu sehen, dass am 29.4.2003 das Auswärtige Amt, der Weltgesundheitsorganisation folgend, eine Warnung für Hongkong, Peking, die Provinzen Shaanxi, Guandong und Toronto ausgesprochen hat und sowohl Peking als auch

secondo la quale dovrebbe sussistere almeno il 25 % di probabilità di accadimento. Queste valutazioni schematiche sono inadatte, specialmente in casi come un'epidemia. Il consulente tecnico ha inoltre sottolineato come la segnalazione dei casi di SARS in Cina sia stata lenta e disordinata. All'inizio non sono state adottate misure adeguate per documentare, analizzare e render noto il numero dei casi. I casi segnalati dalla Cina, e quindi l'entità dell'epidemia ed i relativi avvertimenti e le restrizioni di viaggio, sono stati resi pubblici molto tardi, rendendo molto difficile valutare in quali aree la SARS ha effettivamente fatto la sua comparsa ed in quale entità. Non sembra quindi corretto fondare la valutazione su di una percentuale rigida, che potrebbe comunque rappresentare soltanto una stima e che sarebbe gravata dalle incertezze dovute dalla scadente ed esitante politica informativa, quando invece, nel caso di specie, la valutazione deve basarsi sulla ragionevolezza del compimento del viaggio. Il convenuto ha negato l'esistenza di un rischio di infezione in relazione alla rotte del viaggio degli attori in Cina.

Il convenuto ha segnalato come, prima dell'annullamento del viaggio del 5.4.2003, esistesse un avvertimento del Ministero degli Esteri riguardante soltanto Hong Kong e lo Guandong, luoghi in cui, chiaramente, gli attori non avrebbero viaggiato. Tuttavia, secondo il Giudice, gli avvertimenti del Ministero degli Esteri sono, nel migliore dei casi, un indizio del pericolo o, quantomeno, della notevole probabilità di pericolo. Si può anche notare come, il 29.4.2003, il Ministero degli Esteri, seguendo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, abbia emesso un avvertimento riguardante Hong Kong, Pechino, le province dello Shaanxi, Guandong e Toronto; e come sia Pechino sia lo Shaanxi fossero incluse tra le destinazioni. La politica informativa del governo cinese è

Shaanxi Reiseziele waren. Unter Berücksichtigung dessen, dass die Informationspolitik der chinesischen Regierung sehr schlecht war und auch der Gutachter darauf hingewiesen hat, dass die entsprechenden Warnungen sehr spät waren, ist zu sehen, dass diese Warnungen zumindest im zeitlichen Zusammenhang mit der Reise war und die Provinz Shaanxi zum Beispiel am 21.4.2003 besucht werden sollte und die Warnung der WHO am 29.4.2003 herausgekommen ist. Auch kommt der Gutachter zu dem Ergebnis, dass bereits im Monat April in den Hauptregionen Südostasiens SARS als eine Epidemie ausgebrochen war und die Beschränkung auf die angegebenen Provinzen nicht hinreichend war. Auch die entsprechenden Berichte in den Zeitungen haben bereits darauf hingewiesen, dass die Verbreitung ungewiss ist.

- 21** Auch angesichts dessen, dass der Gutachter dazu kommt, dass als Personen mit einem höheren Lebensalter als 60 Jahre eine besonders Hohe Mortalität von 45 % gegeben war und beide Kläger um die 60 Jahre alt waren, was der Beklagten auch aus der Anmeldung bekannt war, erschien es für die Kläger nicht zumutbar, diese Reise anzutreten (ebenso Führich, VersR 2004, 445, 448).
- 22** 3. Damit war der Reisevertrag rückabzuwickeln und der gesamte Reisepreis zu erstatten.
- 23** [...] II.
- 24** Zinsen: §§ 286 Abs. 1, 288 Abs. 1 BGB.
- 25** Kosten: § 91 Abs. 1 Satz 1 ZPO.
- 26** Vorläufige Vollstreckbarkeit: § 709 Satz 1, Satz 2 ZPO.

stata molto scadente, e, come osservato dal consulente tecnico, i relativi avvertimenti sono stati molto tardivi. Ciò osservato, bisogna considerare gli avvertimenti quantomeno cronologicamente collegati al viaggio. Ad esempio, gli attori avrebbero dovuto visitare la provincia dello Shaanxi il 21.4.2003 e l'avvertimento dell'OMS veniva emesso il 29.4.2003. Il consulente tecnico inoltre conclude che l'epidemia SARS era già scoppiata nelle principali regioni del Sud-est asiatico nel mese di aprile e che non fosse possibile circoscrivere l'epidemia alle province segnalate. Anche i giornali hanno già suggerito come la diffusione nelle dette zone sia incerta.

Data l'età degli attori, circa sessantenni, cosa di cui il convenuto era a conoscenza, non sembra ragionevole ritenere che gli stessi avrebbero dovuto intraprendere il viaggio, ciò anche in considerazione dell'alto tasso di mortalità del 45 % riscontrato dal consulente tecnico tra gli ultrasessantenni (così [...]).

3. Il contratto di viaggio doveva quindi essere annullato e l'intero prezzo del viaggio doveva essere rimborsato.
- [...]
II.
- Interessi: paragrafi 286, co. 1, 288, co. 1, BGB.
- Costi: paragrafo 91, co. 1, primo periodo, ZPO.
- Provvisoria esecutorietà: paragrafo 709, primo e secondo periodo ZPO.